

PLANETARIO
Specola di Lucca
o speculazione?

Sulla via del Brennero, all'altezza del civico 773, ci imbattiamo in un bel cartello che magnifica le imprese del comune di Lucca dell'epoca Fazzi, la cui firma compare sotto lo slogan "Lucca in cantiere una città che cresce", poi un disegno di quello che doveva essere il Planetario di Lucca. Data consegna lavori 15 novembre 2005. Importo complessivo del progetto euro 892.000. Che Lucca dovesse avere un Planetario, in località Salicchi in luogo di un vecchio magazzino di proprietà comunale, lo stabilì la delibera della giunta municipale n. 262 del 30 settembre 2005 con la quale si approvava il progetto definitivo ed esecutivo. Nel documento leggiamo inoltre che il progetto, predisposto dal settore dipartimentale "opere pubbliche", venne approvato da tutti gli enti competenti nella Conferenza dei Servizi organizzata dal ministero dell'ambiente in data 23 maggio 2005. Il quadro tecnico economico dell'intervento è suddiviso in molte voci per un totale di 1,5 milioni di euro, quindi sul cartello informativo veniva riportata una sola parte del costo dell'opera.

Tornando ai giorni nostri, nella Lucca "Favillense", ci chiediamo: cosa ne sarà della struttura di planetario già a buon punto di costruzione, non finita e presente ogni anno nel Piano triennale? Per terminarla è probabile che occorra ancora un altro milione e mezzo di euro, oltre a quelli che sarebbero i costi di gestione.

Ma certo aver speso un'ingente somma per dotare la città di un'inutile "cattedrale", non tanto nel deserto ma per di più sull'argine del fiume Serchio, non ha certo contribuito ad arricchire la nostra città.

Serena Mammini

COORDINATORE PDL
Noi consiglieri
ci sentiamo esclusi

Anche i consiglieri di circoscrizione Pdl vorrebbero dire la loro, ma non possono, sono esclusi. Noi vogliamo testimoniare quanto sia importante non solo l'attività in favore del territorio che rappresentiamo ma anche quanto ci stiano a cuore le scelte per il Pdl locale. Il nostro disagio non vuole trasformarsi in sentimento di profonda desolazione verso una situazione che si è venuta a creare in seno agli organismi politici del Pdl dove sembra dimenticata la parola condivisione. Ci sentiamo esclusi da scelte che interessano il nostro partito e siamo stanchi di assistere alla ennesima calata dall'alto in merito anche alla scelta del coordinatore comunale del Pdl. Pensiamo che non sia utile a nessuno imporre scelte che non riscuotono la maggioranza dei consensi, e siamo convinti che ruoli come quello di coordinatore comunale di un partito debbano essere condivisi con la base.

Giuseppe Balducci

CASE POPOLARI
Perché Dinelli
l'ha con i meno ricchi?

Perché le case popolari non sarebbero compatibili col centro cittadino? Questa presa di posizione del consigliere regionale Maurizio Dinelli mi pare, oltre che discutibile, moralmente odiosa e vorremmo conoscere le ragioni urbanistiche, antropologiche, sociali e "politiche" che la ispirano. Potrei citare esempi di case popolari in centro (in altre città, chiaramente), in piedi da oltre mezzo secolo, che oltre ad essere molto ambite anche da chi non ha "diritto" a un alloggio popolare, rappresentano il meglio in quanto a integrazione urbanistica e sociale, e danno dignità tanto a chi le abita quanto al contesto in cui sono inserite. E questo perché sono state realizzate con criterio, da architetti e professionisti capaci e lungimiranti.

Potrei ricordare anche la vocazione popolare del centro cittadino lucchese stesso, che non è fatto solo di palazzi per amministratori, imprenditori, professionisti d'annosi, ereditieri e turisti.

Riguardo alla gestione dei posti auto in centro (e in periferia) credo che la miglior cosa da fare per chi ha avuto qualcosa a che fare con l'attuale amministrazione sia cercare un nuovo impiego o trascorrere del tempo a Camaldoli presso l'eremo, indagando la propria coscienza e dedicandosi a esercizi spirituali.

Enrico Nencini

A PONTETETTO
Canile Enpa
fervono i lavori

Fervono i lavori al canile rifugio Enpa di Pontetetto per migliorare lo stato di benessere dei cani ospiti. Attualmente 65 cani ospiti del canile rifugio, vivono un'esistenza che pochi canili in Italia possono offrire. Tutti gli animali sono monitorati settimanalmente da un medico veterinario. I cani vengono selezionati secondo la loro indole e il loro carattere e messi nei box ampi dove possono muoversi adeguatamente, giocare con i propri compagni, senza vivere uno stato di sofferenza e solitudine. Attualmente il gestore sta provvedendo a creare nelle aree esterne, una adeguata pavimentazione in cemento per permettere ai cani di muoversi liberamente senza coprirsi di fango. È prevista la costruzione di 5 gabbie confortevoli per cani mordaci. Attualmente questi animali vivono in gabbie anguste, troppo piccole per la loro mole e quindi la prigionia peggiora il loro stato emotivo. Già dall'inizio dell'anno al canile di Pontetetto è cominciato per iniziativa del dr. Giurlani della Asl veterinaria, un progetto di pet therapy che servirà, ad aiutare psicologicamente molti bambini, anziani e persone disagiate a vivere qualche ora di serenità. I volontari ringraziano di cuore il dr. Giurlani per questa sua splendida iniziativa. Nel periodo pasquale il gestore del canile ha in programma di coinvolgere i ragazzi delle scuole elementari di Lucca che vorranno aderire, promuovendo visite al canile che saranno volte stimolare negli scolari l'amore verso gli animali, la consapevolezza che l'abbandono è un gesto vile nei confronti dei cani e farli partecipare a un concorso che premierà colui che tra loro avrà scritto il tema più interessante sulla vita dei cani abbandonati.

La cittadinanza è invitata a recarsi al canile. Nuovo orario per le sgambature: tutti i pomeriggi dalle 16 alle 18 esclusi i giorni festivi.